



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 03 | Giugno 2017



INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

EDITORIALE

DALLA SEGRETERIA

- [Convocazione coordinamento](#)
- [Ancora su voti e bocciature](#)

VITA ASSOCIATIVA

- Gruppo di Bologna
- Punto Arlecchino Perugia
- Gruppo di Ve - Mestre
- Corso SIF
- Presentazione 'Pedagogia popolare'
- Iniziativa Fano
- Gruppo di Udine
- Gruppo Storia e territorio programma (+ link report)

DIBATTITO

- Cinzia Mion Sul gruppo di Firenze (appello dei 600)
- Risposta del gruppo di Firenze (non MCE) estensore dell'appello dei 600
- Petizione del gruppo di Genova

RICERCA E FORMAZIONE

- SIF - Programma corso
- SIF - La dimensione linguistica (G. Conte) (link)
- Giornata BES
- Seminario Pedagogia istituzionale (link)
- Verbale Storia e territorio (link)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- Dalla commissione editoria proposta collana (link)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- Gruppo nidi infanzia
- Doc. CIDI formazione (link)
- Proposte e partecipazioni

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- Decreti legge 107
- Invito sen. Puglisi
- Legge regionale Veneto first
- Convegno FLC contratto

FIMEM

- Napoli Mojoca
- Congresso MCEP Spagna
- Congresso ICEM Francia
- Marcia mondiale donne

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [Campagna 'Ero straniero' \(locandina\)](#)
- [Rete CE - Gernika \(+ link\)](#)
- [Da rete CE \(L. Bertinato\)](#)
- [Lettera alle scuole](#)
- [Casa Arti e gioco \(link\)](#)
- [Premio Andersen \(+ link\)](#)
- [News Cencinforma \(link\)](#)
- [News laicità scuola Torino](#)
- [Assemblee educazione reciproca \(link\)](#)
- [Gestione sociale della salute mentale](#)
- [Intitolazione scuola](#)
- [La città dei bambini \(Firenze Indire\)](#)

EDITORIALE

Il secondo anno dall'introduzione della 'buona scuola' è terminato. Non in modo indolore. La valutazione del merito, individuale e non collegiale, la trasformazione dei collegi in serie di votazioni senza discussione, la dematerializzazione, le nuove gerarchie, gli adempimenti burocratici non consentono un clima collaborativo e la concentrazione sugli aspetti più di sostanza che richiedono ben altra tempistica e riflessione. Un'aria di rassegnata stanchezza colpisce chi entra in una scuola che non sia stata, da prima della nuova 'riforma', una scuola resiliente, una scuola con una sua identità forte, che ha resistito a ben altre bufere. La nostra scuola passa per fasi alterne dai tagli e dalle scomposizioni all'attuale overdose di progetti previsti dai PON e a nuove presenze in organico spesso giustapposte senza un disegno organico. Come MCE, consapevoli dello stress dei docenti ma anche del malessere e delle carenze nei confronti degli alunni, vogliamo, a partire dal coordinamento di settembre, lavorare alla messa a punto di proposte concrete, che contribuiscano ad attribuire valore aggiunto all'azione collegiale, a qualificare un'istituzione in termini di **livelli essenziali di prestazione** sul piano pedagogico e didattico. Quei livelli che governo dopo governo, ministero dopo ministero, non vengono mai definiti. Consentendo così che ad ogni successiva riforma gran parte delle modalità e delle procedure non vengano toccate.

Pensiamo di lanciare qualche 'sassolino', a partire da dieci domande e dalla ricerca di risposte.

Come è possibile oggi

- fare scuola senza libri di testo? come si possono organizzare materiali, strumenti di lavoro, fonti documentarie?
- fare scuola senza voti (e registri elettronici)? una **scuola della progettazione e dell'autovalutazione?**

- uscire dalla classe, formare gruppi misti per **classi aperte** su abilità di base e di sviluppo e arricchimento, costituire gruppi mobili che compiono percorsi diversi pur con analoghe richieste di abilità e competenze sottese? non per separare artificialmente, ma per moltiplicare la gamma di opportunità culturali?
- fare **ricerca** a scuola? su che?
- scambiare, riflettere, documentare con i colleghi senza ridurre le riunioni dei team alla preparazione di prove di verifica standard per classi parallele?
- fare scuola in modo che a ognuno/a sia dato e riconosciuto valore e si consenta lo sviluppo e lo scambio di pensiero, **una scuola della discussione**?
- offrire una scuola che non punti soltanto sulle tecnologie informatiche ma si proponga di strutturare spazi laboratorio, biblioteche, archivi, acquisendo nel tempo strumentazioni librerie, artigianali, tecnico-scientifiche, multimediali per sviluppare una pluralità e multimodalità di capacità tecniche, comunicative, artistiche, produttive?
- offrire una scuola dove convivano spazi per l'apprendimento e spazi per l'agorà, la socialità, la partecipazione? una **scuola della democrazia**?
- offrire una scuola aperta all'esterno, in dialogo costante con il proprio territorio, laboratorio sociale di costruzione di partecipazione e co-progettazione?
- offrire una scuola che fondi i propri regolamenti sulla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, cambiando completamente il rapporto insegnanti-insegnanti? **una scuola dell'avventura**, non paralizzata da misure di sicurezza?

Sono domande che hanno un senso se nella scuola si lavora su temi rilevanti sul piano sociale e politico, quali l'idea di progresso, di futuro, gli stereotipi, la città, la globalizzazione, nord e sud, pace e guerra...

Non si tratta di domande di carattere solamente didattico, ma di interrogativi che chiamano in causa altrettanti **nodi di politica scolastica**: i decreti legge 107, le molteplici discriminazioni, la 'bessizzazione' pervasiva, l'incredibile vicenda della legge sullo ius soli, gli abbandoni, la dispersione e la ricorrente svalorizzazione del lavoro docente. A tutto ciò si aggiungono appelli di moralizzatori e nostalgici: oggi per la lingua, domani potrebbe essere per la matematica o la storia.

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

DALLA SEGRETERIA

CONVOCAZIONE COORDINAMENTO

Il coordinamento nazionale MCE è convocato sabato 2 settembre 2017 dalle ore 10 alle ore 18 presso il CESV in via Liberiana 17 - Roma.

Sono invitati i gruppi cooperativi territoriali e nazionali, le redazioni, la commissione editoria, il gruppo del Centro di documentazione.

A ciascun gruppo si chiede di partecipare con proprie proposte tradotte in slides o in più copie così da rendere l'incontro operativo e di compilare il questionario di cui si allega il link entro la fine di luglio.

Il link è: <https://goo.gl/forms/NCR0WHevDHH7HFjz1>

O.D.G.

1. Relazione di segreteria:

- Nodi di politica scolastica: decreti legge 107, campagna 'voti a perdere', fotografia della scuola italiana: perché ancora classista. Quali spazi di apprendimento e di socialità proporre come garanzia dal basso di "livelli essenziali di prestazioni" MCE.
- Bilancio attività associazione 2016/2017: mandato assemblea 2016 e road map; giornate di studio; attività formative; rapporti istituzionali e interassociativi; partecipazione a convegni e iniziative).

2. Problematiche:

- Sede, centro di documentazione, aspetti gestione e amministrazione e di bilancio, piattaforma formazione MIUR, bonus docenti, bandi reti scuole.

3. Report delle attività dei gruppi:

- Sif, Pedagogia del cielo, Cantieri, Comunicazione digitale, Scuola e territorio, Musica, FIMEM/internazionale, redazioni, gruppo Centro documentazione, commissione editoria).

4. Gruppi territoriali

5. Bilancio LXVI Assemblea e proposte organizzazione LXVII ASSEMBLEA febbraio/marzo 2018 a ...

6. Proposte di attività per l'anno 2017/2018

7. Proposta commissione editoria collana e-book e sezione didattica sito

8. Varie ed eventuali

Anche quest'anno, tenuto conto dell'importante compito dei delegati per la vita del movimento, se ne sosterrà la partecipazione al coordinamento con un contributo forfetario alle spese di viaggio di 50 euro.

Oltre ai delegati dei Gruppi cooperativi di cui all'art. 12 del nostro Statuto, possono partecipare al coordinamento tutti gli associati con l'invito per tutti di darne comunicazione alla mail del nazionale ai fini di una serena organizzazione e tenendo conto dei limiti di capienza della sala CESV.

Seguiranno eventuali ulteriori comunicazioni.

A presto e buone vacanze

Roma, 20 giugno 2017

Il segretario

Giancarlo Cavinato

ANCORA SU VOTI E BOCCIATURE

RIPARTIAMO? RIPARTIAMO

ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, ALLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI, ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI STUDENTI

C'è bisogno di un pensiero pedagogico forte, per una coerenza fra le pratiche didattiche, le forme di valutazione, l'organizzazione di contesti di apprendimento. Siamo sempre convinti del valore di una valutazione intersoggettiva e problematizzante che metta a confronto immagini rappresentazioni osservazioni plurali. Della necessità di considerare la valutazione un esercizio quotidiano di responsabilità, per una rendicontazione sociale, con funzione di autoregolazione dei percorsi e dei processi nella scuola dell'autonomia. Della necessità dell'autoanalisi e dell'autovalutazione per alunni, insegnanti, istituzione nel suo complesso. Condotta su situazioni ed esperienze concrete da sperimentare e rivedere frequentemente.

Con l'uso di strumenti di osservazione e di ascolto partecipante e umoristico (auto) dei soggetti come consiglia Marianella Sclavi per affinare capacità di lettura delle situazioni, mettersi in gioco, intervenire con una ragionevole possibile adeguatezza prevenendo, non ratificando insuccessi e abbandoni, saturazione e demotivazione.

Rilanciamo perciò, nonostante il decreto n. 62, la nostra proposta rivolta a quanti, insegnanti, ricercatori, scuole, associazioni, enti, vorranno collaborare ad un percorso virtuoso che restituisca alle scuole spazi tempi risorse riflessività.

*la valutazione è attribuzione di valore per l'autostima e la motivazione al successo

*è riconoscere e puntare a potenziare e stimolare:

- LE CONDIZIONI SOCIALI E PSICOLOGICHE DEI SOGGETTI
- I BISOGNI FORMATIVI
- IL GRUPPO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

La valutazione attesta i **livelli di apprendimento, le competenze** raggiunte e **orienta l'azione didattica e la progettazione della scuola** descrivendo gli apprendimenti effettivamente realizzati in termini di conoscenze e competenze;

- è una valutazione **“per l'apprendimento”** e non “dell'apprendimento” nel senso che riconosce le potenzialità e **facilita l'autovalutazione** da parte dell'alunno;
- non si limita a “registrare” i successi o gli insuccessi ma **accompagna il processo di apprendimento attraverso modalità di valutazione che supportano la motivazione di ciascun alunno e registrano i processi personali e di gruppo;**
- **descrive le competenze e gli apprendimenti effettivamente raggiunti** superando il concetto di valutazione sommativa e di sola misurazione degli apprendimenti: **valutare un alunno non è calcolare la media aritmetica delle singole verifiche, ma individuare e far emergere le competenze di cui egli già è in possesso, da sostenere, grazie alle quali può acquisirne di ulteriori**
- **riconoscendosi in tali presupposti oltre 20 associazioni** hanno aderito alla campagna 'VOTI A PERDERE'
- la campagna si inserisce in un **percorso di riflessione e di ricerca-azione attorno ai temi più complessivi della valutazione formativa**, e dello sviluppo di competenze 'per saper stare al mondo' Su tali spetti il MCE ha organizzato giornate di studio, dibattiti, prodotto materiali. Non ritiene sufficiente un atteggiamento unicamente di denuncia e di rifiuto di una logica gerarchizzante, ma questa va innestata in un quadro di forte attenzione all'innovazione delle metodologie, al superamento della lezione frontale e di una didattica trasmissiva, alla ricerca di pratiche didattiche volte al riconoscimento della dimensione formativa nella valutazione, in un'ottica di scuola inclusiva e di una pratica di ricerca-azione.

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

v. articoli sulla valutazione nel dossier valutazione sul sito MCE e nel blog 'FINE DEI VOTI'

[Torna all'indice](#)

VITA ASSOCIATIVA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



Fuori dai Coppi
16 - 18 Giugno 2017
Laboratorio
residenziale
di EDUCAZIONE
ALL'APERTO

Presso Eco Villaggio L'Alluce Verde, Monzuno (BO)

Movimento di Cooperazione Educativa

Gruppo territoriale di Bologna

mcebologna@gmail.com

<http://mcebo.altervista.org>

FUORI DAI COPPI

Laboratorio residenziale sull'Educazione all'aperto

Programma

Venerdì

Dalle 17: Accoglienza, attività di gruppo e cena cooperativa.

Sabato

Dalle 10: Facile percorso di trekking e sperimentazione di attività didattiche nella natura. Rientro intorno alle 17:00 e riflessione sull'attività svolta. Dalle 20: Cena e festa con danze popolari.

Domenica

10 - 11 Attività di gruppo.
11 - 12 Incontro con insegnanti dell'IC di Gaggio Montano.
Dalle 12: Pranzo e saluti.

Dove

Eco Villaggio L'Alluce Verde, Monzuno (BO).

Alloggio in dormitorio comune o usando la propria tenda.

Costi

Vitto e alloggio: 60 € da versare come caparra per l'iscrizione.

Per il laboratorio: 30 €.

Iscrizioni entro il 15 maggio
[LINK](#) iscrizione



Dal 16 al 18 giugno 2017

Una buona scuola è aperta e respira con il territorio, oltrepassa i muri per cercare esperienze reali. Incontra persone e luoghi, visita la realtà per toccarla con le mani e capirla meglio.

Il laboratorio sarà un sentiero condiviso per scambiare e arricchire le proprie idee didattiche, coltivando insieme nuove idee di scuola. Ci incontreremo per confrontarci su come fare didattica all'aperto, nei boschi, in cammino con i bambini.

Per maggiori informazioni e per il modulo di iscrizione, visitare <http://mcebo.altervista.org> o scrivere a mcebologna@gmail.com



Gruppo MCE di Bologna

Conduzione laboratorio:

Andrea Ballanti, Biancamaria Cattabriga e Caterina Caffi.

PUNTO ARLECCHINO - PERUGIA

([clicca sull'immagine per ingrandirla](#))

Centro di ascolto, orientamento e
documentazione per l'educazione
interculturale e l'integrazione

19 giugno 2017

***Si fa per dire
Pratiche di educazione
linguistica democratica
in una società disuguale***



giornata di studio

presso

Cinema Meliès – Casa dell'Associazione

Perugia, via della Viola, 1

Programma

9,00 / Iscrizioni

9,30 / Apertura dei lavori
coordina *Renzo Zuccherini*

saluti delle autorità
saluto di Giancarlo Cavinato
segretario nazionale del
Movimento di Cooperazione
Educativa (Mce)

10,00 / Interventi

Nerina Vretenar
Le parole sono ponti

Franco Lorenzoni
Mario Lodi, don Milani e la
scrittura collettiva

Vinicio Ongini
Se la fantasia cavalca con
l'intercultura

11,30 / Interventi e discussione

12,00 / Presentazione delle
esperienze per i lavori di gruppo
coordina *Paola Falteri*

Intervallo

15,30 / Lavori di gruppo su

esperienze

A – Raccontare, raccontarsi. Adulti e bambini nella prima infanzia
coordinato da *Andreina Panico*

B – Io volo verso casa. Un'esperienza di plurilinguismo a scuola
coordinato da *Matteo Conti*

C – "Raccontami una storia" in mostra
coordinato da *Paola Margheriti e Francesca Raggi*

D – Una coperta di parole. Narrazione, intrecci e tessiture a partire dal libro di Irena Kobald
coordinato da *Sabina Antonelli*

18,00 / Problemi e parole chiave

Intervallo

21,00 / Colombo
spettacolo di e con Mehdi Kraiem
ingresso libero

Nel chiostro: mostra "Raccontami una storia", materiali S.sisto

L'iscrizione è gratuita.
La giornata costituisce attività formativa.
Ai partecipanti sarà consegnato l'attestato di partecipazione.



Punto Arlecchino riceve
su appuntamento

Seguici su 
www.facebook.com/puntoarlecchino

Sede
Perugia Via Magno Magnani

email:
puntoarlecchino@comune.perugia.it

GRUPPO DI VE-MESTRE

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



Movimento di
Cooperazione
Educativa



I.C.
"Adele Zara" di
Oriago (VE)

Buongiorno diritto..benvenuto dovere

Esposizione dei
lavori scolastici
partecipanti al
concorso sui diritti
dell'infanzia e
dell'adolescenza



PROGRAMMA:
sabato 13 MAGGIO
INAUGURAZIONE ore 9.00
presso
Brusegan S.n.c.
Via argine sinistro 19,
Dolo (VE)

ore 9.00 - 13.00
- apertura ufficio postale
temporaneo
ore 9.30
- saluto delle autorità

ore 16.00
- tavola rotonda sul tema
"la convenzione
internazionale sui diritti
dei bambini".
relatore
prof. Christian Crocetta

ore 19.00
- chiusura

domenica 14 MAGGIO
ore 9.00 - 19.00

Mi stai dicendo che i bambini e i ragazzi hanno diritti: me la dici come una cosa davvero importante! Allora ho certamente qualcosa di grande, fra le mani! E, scusa, a cosa ho diritto?
Ma, per avere diritto, allora qualcuno dovrà rispettarlo, sbaglio?
Qualcuno dovrà avere un dovere verso di me, vero? Scusa, tante domande mi ronzano in testa e forse non è semplice rispondermi.
Tu cosa ne pensi?

Mostra filatelica sulla tematica:
"Dichiarazione universale dei diritti umani"
di Enrica Canepari



sabato 20 MAGGIO
INAUGURAZIONE
ore 10.00

Villa Farsetti
S. Maria di Sala (VE)
EXPO SCUOLA

ORE 9.00 - 13.00
ESPOSIZIONE
LAVORI

tematica donata al circolo
filatelico e numismatico di Dolo

X° ANNIVERSARIO
ATTIVITA' FILATELICA A SCUOLA

sabato 27 MAGGIO

ORE 10.00
-premiazione concorso








Vi invitano alla
MOSTRA FILATELICA
 e all' **ESPOSIZIONE DEI LAVORI**
CONCORSO SCOLASTICO







Buongiorno
Diritto...
Benvenuto
Dovere!

N° ANNIVERSARIO
 ATTIVITÀ
 FILATELICA
 A SCUOLA

PROGRAMMA ESPOSIZIONE
 13 - 14 maggio 2017
 DOLO (VE) presso
 BRUSEGAN S.N.C.
 VIA ARGINE SINISTRO 19,
 ORARI MOSTRA ore 9.00 19.00
 13 maggio ore 9.00-13.00
 -apertura ufficio postale
 ore 9.30
 -saluto delle autorità
 14 maggio ore 16.00
 "Educare ai diritti e alla
 responsabilità, a scuola e
 nella quotidianità"
 tavola rotonda
 con il prof. Christian
 Crocetta,
 Docente di Diritto di famiglia
 e dei minori, Università
 IUSVE,
 -Domenico Canciani -
 Movimento di Cooperazione
 educativa
 -Lina Grespi Pedagogista
 -Luisa Condon Insegnante
 -Alessandro Sibilla
 Fondazione Mamma Maria

20 maggio - 4 giugno
 S. Maria di Sala (VE)
 presso
 Villa Farsetti
EXPO SCUOLA
 da martedì a venerdì
 16.00-19.00
 sabato e domenica
 ore 10.00 - 12.00
 ore 16.00 - 19.00
 -Esposizione lavori
 sabato 27 MAGGIO 2017
 ore 10.00
**premiazione
 concorso**

tematica donata al circolo filatelico e numismatico di Dolo
 info: circolofilatelico@gmail.com Alessandro 348 7469928
 mce-ve@virgilio.it Cristiano 333 9264020



"I DIRITTI DEL PEDONE NEGATI VISTI DAI BAMBINI"





"Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matita."
IGBAL, MASHI

TRIBUTI A IGBAL



CORSO SIF

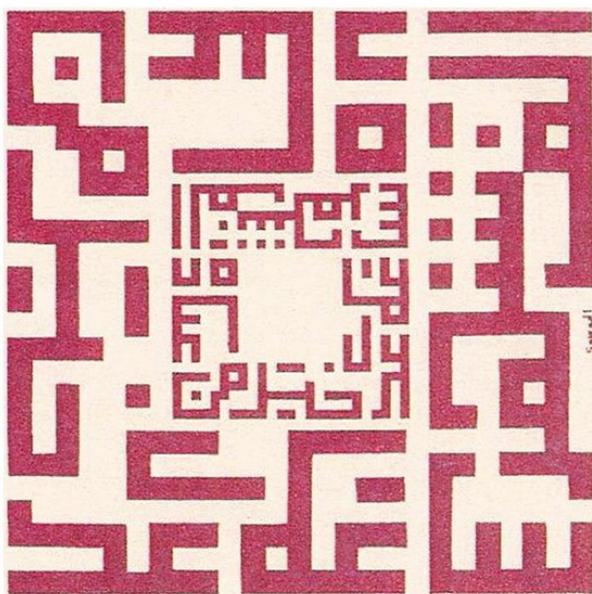
(clicca sull'immagine per ingrandirla)



SCUOLA INTERCULTURALE DI FORMAZIONE MCE

Corso di formazione per docenti
12 e 13 maggio, 19 e 20 maggio 2017
Sede Nazionale MCE, Via dei Sabelli 119, Roma

Leggere una città come una lingua. Leggere una lingua come una città.
L'esperienza dello spaesamento nell'apprendimento delle lingue.



Un percorso in quattro tappe per sperimentare un approccio innovativo all'insegnamento della L2.

L'apprendimento della seconda lingua è un processo dinamico che comporta il muoversi tra due mondi semantici, quello appartenente alla lingua

e alla cultura nativa e quello della lingua e della cultura ospitante. Nel percorso di avvicinamento alla nuova lingua è necessario che si produca permeabilità tra i due mondi e che ci si senta incoraggiati ad aprirsi e a cooperare. E' opportuno pertanto proporre una pratica educativa che valorizzi la Lingua madre come apporto di contenuti e significati nuovi, da far interagire con la lingua da apprendere, e come sostegno all'intero processo di apprendimento.

PER INFORMAZIONI
Graziella Conte,
sifmce@gmail.com
33281929984



MOVIMENTO di
COOPERAZIONE
EDUCATIVA
www.mce-fimem.it

Verrà rilasciato attestato per 20h, valido ai fini dell'aggiornamento annuale obbligatorio.

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR

per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva 170/2016.

La quota di partecipazione è pagabile con il voucher della formazione generato sulla piattaforma del MIUR. Per motivi organizzativi, si consiglia l'iscrizione entro il 30 aprile

La partecipazione è aperta anche ai docenti di L2 delle associazioni di volontariato, con contributo ridotto.

PRESENTAZIONE "PEDAGOGIA POPOLARE"

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Il Movimento di Cooperazione Educativa, in collaborazione con il
Corso di Studi di Scienze della Formazione Primaria, presenta:

EREDITÀ E ATTUALITÀ DELLA PEDAGOGIA POPOLARE

Presentazione del libro "*Pedagogia Popolare*" di **Rinaldo Rizzi**,
maestro e giornalista, attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa.



Saluti istituzionali

Olivetta Schena

coordinatrice del Corso di Laurea di Scienze della
Formazione Primaria

Intervengono

Roberto Maragliano

professore ordinario Uni Roma Tre

Francesco Paoli

professore ordinario Università di Cagliari

Rinaldo Rizzi

autore del libro

Conduce il dibattito

Mariella Marras

dirigente scolastico, MCE

MERCOLEDÌ

10 MAGGIO 2017

ORE 17.00-19.30

Aula Capitini

**presso il corpo aggiunto della Fa-
coltà di Studi Umanistici**

**Università "La Duchessa",
via Is Mirrioni, 1- Cagliari**

INIZIATIVA FANO

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

Scuola
Elementare
Statale



ANNA MARCUCCI



FANTINI



MAESTRA

DI VITA

MARCO PAOLO MARCO FRANKY
DAVID DAVID
GLORIA CESARE
ALESSIA FRANCESCA



Fausto ANTONIONI
VIA Alfredo Casella, n.16
Fano

Ai docenti delle scuole fanesi

Loro sedi

Carissimi,

nella ricorrenza dei vent'anni (tanti ne sono già trascorsi!) della intitolazione della scuola primaria di Marotta alla maestra fanese Anna Marcucci Fantini, ho proposto alla collega Silvia Faggi Grigioni, alla cui responsabilità è ora affidata la scuola, di ricordare quell'evento con una iniziativa che fosse in linea con la vocazione educativa e formativa dell'Istituzione scolastica, offrendo cioè ai docenti ed educatori un'occasione di confronto e discussione.

La intitolazione di una scuola pubblica ad una personalità che ha dato lustro all'Italia, con il suo lavoro, il suo sacrificio, la sua esemplarità non avviene mai per caso. In questa circostanza, andando con la memoria indietro di vent'anni, ricordo le suggestioni pedagogiche, culturali, storiche ed umane che mi portarono alla decisione di richiedere alla Amministrazione Comunale di Fano di intitolare ad Anna (morta tre anni prima) quella scuola.

Anna è una "*maestra fanese*" che negli anni della ricostruzione dell'Italia uscita dalla guerra ha colto la ragione vera dell'insegnare e dell'educare nella ricerca della promozione umana dell'infanzia e della gioventù come forma di riscatto sociale, come promessa di futuro e di cambiamento, come diffusione e consolidamento dei valori di libertà, di giustizia sociale e di democrazia.

Per questi motivi il suo percorso professionale ancora oggi è attuale e nel tempo dell'incertezza e della difficile ricerca di un centro attraverso cui sciogliere paure e scontento, la figura di Anna può rappresentare uno stimolante approdo intellettuale per la ricerca di un nuovo desiderio educativo che ridia fiducia in un cambiamento possibile.

Per questo, unendomi alla richiesta della collega Faggi, vi invito caldamente ad essere presenti, a condividere un momento di incontro che riannodi i fili di un comune sentimento del difficile e straordinario compito dell'educare.

Cordiali saluti.

Fausto ANTONIONI*

*già Direttore didattico del Circolo IV di Fano comprendente la scuola di Marotta nel 1996.
Dirigente del Circolo di S. Lazzaro fino al 2011.

GRUPPO DI UDINE

DIRITTO DI CERTIFICATO DI NASCITA

al Presidente del Senato

Egregio Presidente sen. Pietro Grasso,

"Chi nasce e studia qui è italiano".

Abbiamo ascoltato con vivo apprezzamento quanto da Lei dichiarato ieri (20 maggio) alla marcia di Milano e perciò vogliamo proporLe una nostra considerazione cominciando da una ovvietà: per diventare cittadine/i di qualsivoglia stato bisogna esistere, non solo in virtù della propria presenza fisica ma anche per il riconoscimento della propria esistenza giuridica, garantita dal certificato di nascita..

Purtroppo dal 2009, a seguito della approvazione della legge 94/2009, ci sono persone cui la lettera g del comma 22 dell'art.1 di quella legge nega il certificato di nascita...

Il mezzo con cui ciò avviene non è diretto ma obliquo: l'imposizione al genitore che voglia registrare la nascita di un figlio della presentazione del permesso di soggiorno, documento di cui non dispone se migrante non comunitario irregolare.

Per evitare questo vulnus di civiltà che, per essere affermato in legge tutti ci umilia, basterebbe tornare al regime precedente al 2009 nel rispetto di un diritto umano sancito anche dalla legge 176/1991, ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989)

Ci è noto che ora è all'attenzione della Commissione Affari Costituzionali del Senato la norma già approvata dalla Camera "Disposizioni in materia di cittadinanza" che – oltre ad agire positivamente sulla possibilità di acquisizione della cittadinanza - con il comma 3 dell'art. 2 garantirebbe, se approvata, la cancellazione della norma che condanna alcuni nuovi nati in Italia all'inesistenza.

Sperando che il Senato riesca per tempo ad approvare quella norma così conforme, ci sembra, allo spirito di quanto da Lei affermato alla marcia di Milano, Le segnaliamo con viva urgenza e preoccupazione, la proposta di un emendamento soppressivo del comma 3 dell'art. 2, firmato da esponenti appartenenti a FI-PdL, che, se approvato, manterrebbe efficace l'atroce volontà di negare l'esistenza giuridica di alcuni neonati, vanificando per costoro anche il significato della volontà da Lei espressa a Milano.

Non sia superfluo ricordare che la mancata registrazione anagrafica di neonati comporta una violazione multipla dei diritti umani, in quanto, oltre a negare il loro diritto alla registrazione al momento della nascita (art. 7 legge 176/1991), li rende particolarmente vulnerabili, esponendoli alla apolidia e a varie forme di sfruttamento e crimini, tra cui la tratta di esseri umani nelle sue varie forme. Contiamo su di lei

#Augusta De Piero - Udine

#Valentina Degano - Pesian di Prato (UD)

#Daniela Rosa – Udine - (presidente dell'associazione le Donne resistenti)

#Chiara Gallo - Udine

#Eugenia Benigni - Udine

Giancarlo Cavinato - segretario nazionale Movimento di Cooperazione Educativa

Il tentativo di affermare il diritto universale al certificato di nascita ha conosciuto e conosce un percorso difficile e ancora aperto. Ora è emerso un fatto nuovo che può fondare nuove speranze:

la risposta del Presidente del Senato di cui trascriviamo il testo a conclusione di un piccolo documento che speriamo vogliate a vostra volta diffondere.

- Nel 2009 viene approvata la legge 94/2009. Si rompe il patto sociale che vuole sia riconosciuta l'esistenza giuridica di ogni nuovo nato (art. 7 della legge 176/1991, ratifica della Convenzione di New York del 1989)

Legge 176/1991 Art. 7. 1. Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto a un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori e a essere allevato da essi

- Nel 2013 e 2014 vengono presentate due proposte di legge, rispettivamente alla Camera (n. 740) e al Senato (n.1562) che, se fossero state approvate, avrebbero risolto il problema senza oneri di spesa, riportandoci allo status precedente la legge 94 nel rispetto del citato art. 7 della legge 176/1991. Ma non vengono nemmeno discusse e resta la negazione della universalità del diritto al certificato di nascita (legge 94/2009 art.1 comma 22 lettera g).
- Contemporaneamente si apre un vasto e partecipato movimento per la presentazione di una legge a iniziativa popolare che si impegna per introdurre lo ius soli anche in Italia. Della richiesta prende atto il parlamento che presenta la proposta di legge “
- Alcune di noi inviano immediatamente un appello al Presidente del Senato, che viene fatto proprio anche da 22 consiglieri di maggioranza del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia (prima firmataria Silvana Cremaschi)
- All'appello si unisce il Movimento di Cooperazione Educativa. Il Presidente del Senato risponde scrivendo:
“Grazie per la segnalazione, comunque seguo personalmente l'iter del disegno di legge e si vedrà di evitare di approvare l'emendamento soppressivo che metterebbe nel nulla la conquista di un importante diritto.

GRUPPO STORIA E TERRITORIO

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

BREVE PRESENTAZIONE DEL GRUPPO NAZIONALE MCE
"STORIA E TERRITORIO"

L'attività del Gruppo Nazionale MCE "Storia e Territorio", ispirata all'Educazione Attiva, si colloca in una corrente di pensiero democratico e progressista, senza uno specifico riferimento di appartenenza partitica.

Finalità del nostro Gruppo è indagare, attraverso molteplici punti di vista (storici, antropologici, geografici e artistici), le trasformazioni avvenute nel corso del tempo nelle città e nei territori di volta in volta presi in esame.

Poiché il territorio presenta sempre le tracce delle trasformazioni che gli uomini hanno apportato nel corso dei secoli all'ambiente naturale, noi vogliamo capire se questi interventi costituiscono un degrado da risanare o un patrimonio culturale da conservare e valorizzare perché, come dice Marc Bloch, la storia guarda al futuro. In quest'ottica il nostro Gruppo, con la sua azione educativa, cerca di opporsi all'attuale modello di sviluppo della nostra società centrato sul profitto e il consumo. Un modello che minaccia la natura, le sue risorse e, di conseguenza, il futuro degli esseri umani.

Organizzazione

Le riunioni del nostro Gruppo sono di due tipi.

Le riunioni mensili del martedì, che noi chiamiamo "di approfondimento", mirano soprattutto alla formazione professionale degli insegnanti e pertanto sono dedicate alla comunicazione e discussione delle esperienze condotte nella scuola, alla riflessione sulle attività svolte dal Gruppo e alla stesura di materiale didattico.

Le riunioni bimensili del sabato, che noi chiamiamo "culturali", puntano invece primariamente sulla formazione della persona nella convinzione che ogni rinnovamento educativo passa attraverso la formazione personale dell'educatore.

Il Gruppo Nazionale Storia e Territorio ha sede presso Scuola-Città Pestalozzi, via delle Casine n.1 - 50122 Firenze
Coordinatori Maria Rosaria Di Santo, Lando Landi
Tel. 055 446 448 landoland31@gmail.com



**PROGRAMMA
DELLE ATTIVITA'
PER L'ANNO
2017-2018**



Il M.C.E. è riconosciuto come soggetto qualificato per la formazione.
Prot. 1224 del 5 luglio 2005. Si rilascia attestato di frequenza.

ATTIVITA' CULTURALI DEL SABATO

Sabato 30 settembre, "Pranzo Storico".

Sabato 28 ottobre, "Tiro con l'arco nei boschi di Monte Morello" in collaborazione con la Compagnia Arcieristica "09BOTA".

Sabato 2 dicembre, "Educazione museale". Il laboratorio attraverso la visita ad una mostra o a un museo di Firenze, intende far vivere il museo come un luogo che, suscitando interesse e curiosità, comunica e crea cultura.

Sabato 10 febbraio, "Attività e giochi sulla percezione dello spazio e l'orientamento".

Giovedì 24 marzo, "La storia della Piana di Sesto", esplorazione storico naturalistica di un ambiente a noi vicino.

Sabato 21 aprile, "Esplorazione alla ricerca di testimonianze storiche e artistiche del paese di S. Agata nel Mugello".

Sabato 19 maggio, "Esperienze di orienteering alla scoperta di angoli suggestivi e poco noti di Firenze".



INCONTRI DI APPROFONDIMENTO DEL MARTEDI'

Martedì 10 ottobre, "Incontro organizzativo".

Martedì 14 novembre, "Presentazione e discussione di esperienze didattiche".

Martedì 12 dicembre, "Discussione sul concetto d'arte in età classica e moderna attraverso il confronto di opere diverse".

Martedì 16 gennaio, "Discussione sul concetto d'arte in età classica e moderna attraverso il confronto di opere diverse" (Continuazione).

Martedì 20 febbraio, "Presentazione e discussione di esperienze didattiche".

Martedì 13 marzo, "Visita storico artistica alla chiesa di Orsanmichele".

Martedì 17 aprile, "Riflessioni sulle attività svolte dal nostro Gruppo".

Martedì 8 maggio, programmazione attività 2017 - 2018.



[Clicca qui per visualizzare/scaricare "La Storia guarda al futuro, resoconto della giornata conclusiva dell'indagine sulla Manifattura Richard Ginori"](#)

Torna all'indice

DIBATTITO

CINZIA MION SUL GRUPPO DI FIRENZE (APPELLO DEI 600)

L'obiettivo "vero" del Gruppo di Firenze e della lettera dei 600 ovvero la petizione ad orologeria.

Ho intenzione anch'io di intervenire in merito al "Gruppo di Firenze" che ha promosso la tristemente famosa petizione "Contro il declino dell'italiano a scuola-Lettera aperta di 600 docenti universitari" su cui sono intervenute molte persone competenti, linguisti, docenti, associazioni professionali, ex-sottosegretari: tutti altamente legittimati a dire la loro in una specie di contro-petizione che ha messo insieme delle stimolanti e quanto mai adeguate nonché raffinate argomentazioni al fine di depotenziare il velenoso documento.

Non voglio entrare nel merito dell'esistenza o meno del declino in questione, che merita delle riflessioni approfondite nelle sedi opportune, da parte delle varie professionalità coinvolte.

Voglio fermamente smascherare l'obiettivo del gruppo che molto furbescamente ha trovato una strategia alternativa, fra l'altro con un tempismo non dico sospetto ma chiarissimo, per sfoderare la propria manfrina in favore della bocciatura e della valutazione numerica. Naturalmente la valutazione invocata in modo tagliente dal gruppo doveva essere severa e la troviamo in un altro recente documento (27 giugno 2016) dove si legge, fra le altre chicche: "quella che funziona come incentivo a far meglio e quindi va difesa nell'interesse degli allievi è la semplice possibilità di bocciare". A questa uscita a suo tempo ho rimbeccato con un testo dal titolo "Chissà perché..."ricordato ultimamente da Franco Lorenzoni in un suo garbato e bellissimo articolo come sempre.

Parlo di tempismo perché è in ballo l'emanazione del risultato della delega sulla valutazione (su cui è già comparsa una "bozza"di decreto), particolarmente criticata da chi nella scuola del primo ciclo ci lavora, studia, fa formazione, si sporca sempre le mani, cercando di realizzare una scuola che coniughi sempre il miglioramento della sua qualità con l'inclusione.

Trovo pertanto immorale mettersi a pontificare su di un ordine di scuola di cui, fra l'altro, si dimostra di non conoscere la serietà e la dedizione.

Ridicole appaiono le proposte delle verifiche sul dettato. Altre proposte appaiono scontate e di sicuro non sono ignorate dai docenti del primo ciclo come per esempio la comprensione del testo scritto. Altre poi appaiono velleitarie come quella di suggerire la partecipazione di docenti di medie e superiori rispettivamente

alla verifica in uscita dalla primaria e all'esame di terza media (sic).

Ve lo immaginate il lavoro di “pulizia etnico-scolastica” nei confronti dei soggetti deboli al fine di garantirsi la scrematura delle classi nel transito all'ordine di scuola successivo? (il proprio)

Cari docenti del gruppo di Firenze, qualcuno vi ha mai ri-orientato nel passaggio dalla scuola elitaria a quella di massa?

Quello che mi duole è che nel lamento del declino dell'italiano a scuola hanno abboccato anche docenti “ingenui” che hanno inteso mettere a fuoco la problematica in questione, oltre ai responsabili della formazione universitaria dei docenti ed ad altri marpioni furbastri che con la loro firma hanno creduto di prendere le distanze dalla questione , come se l'Università potesse chiamarsi fuori(!)

Il professor P. Boscolo che ha speso, fra l'altro, alcune delle sue riflessioni accademiche e laboratoriali intorno alla competenza della “scrittura”, sottolinea come nel processo dello scrivere molta energia cognitiva viene spesa nella progettazione che serve a porre gli obiettivi della produzione scritta e a stabilire un piano per raggiungerli.

Beh, il gruppo di Firenze ha rivestito la propria progettazione implicita di un bel vestito di denuncia accorata che ha tentato di nascondere gli obiettivi veri. Non è stato sufficiente perché nella comprensione del testo noi, formatori di docenti in servizio, invitiamo sempre a coglierne il senso profondo, che spesso va oltre il semplice significato.

Cinzia Mion

RISPOSTA DEL GRUPPO DI FIRENZE (NON MCE) ESTENSORE DELL'APPELLO DEI 600

Gentile preside Mion,
abbiamo letto la sua nota in cui afferma di avere individuato il vero obiettivo della lettera-appello firmata da 670 docenti universitari, che sarebbe quello di far reintrodurre la possibilità di bocciare nella scuola primaria. La tesi è, come suol dirsi, destituita di ogni fondamento. A cominciare dal fatto che iniziammo a lavorare a questo progetto circa un anno fa, consultando linguisti e docenti universitari; ben prima, dunque, del preannuncio del decreto, che comparve sui giornali il 23 settembre. Lungi dall'intraprendere la tortuosa via che lei ci attribuisce, intervenimmo in modo molto diretto, cioè con una [lettera al Presidente del Consiglio](#) pubblicata il 20 ottobre dal “Corriere fiorentino”, edizione locale del “Corriere della Sera”. Del [confronto di opinioni](#) a cui dette luogo riferimmo anche sul nostro blog e su facebook. Tra i diversi pareri ci fu anche quello della

responsabile scuola del Pd, Francesca Puglisi, che tra l'altro concluse con un invito: «Il decreto legislativo non è ancora chiuso, aspettiamo anche la proposta del “Gruppo di Firenze” per migliorarlo». Non ce lo facemmo ripetere due volte e le chiedemmo un incontro, che si svolse nei primi giorni di novembre. Nel frattempo, con [un altro post](#) sul nostro blog, avevamo invitato i colleghi a scrivere in proposito al presidente Renzi e alla Ministra Giannini. Questi sono stati i nostri passi per migliorare (peggiore dal suo punto di vista) il decreto. La riprova che non c'era nessun legame tra quest'ultimo e “appello dei 600” sta in altre due date: 13 gennaio e 4 febbraio. Nella prima il Consiglio dei ministri approvò otto decreti attuativi della legge 107, tra cui quello sulla valutazione, in cui il divieto di bocciare era già stato tolto (vedi [commento](#) sul nostro blog). Nella seconda diramammo i comunicati stampa sulla lettera-appello: ventidue giorni dopo aver ottenuto il nostro “vero scopo”.

Cordialmente,

Giorgio Ragazzini

per il Gruppo di Firenze

PETIZIONE DEL GRUPPO DI GENOVA

Dal gruppo di GENOVA

Si invia l'indirizzo del sito su cui si trova il documento che abbiamo fatto come gruppo spontaneo costituitosi intorno alla lettera dei 600, sulla quale nel sito MCE sono stati pubblicati vari interventi.

Dopo la necessaria polemica, abbiamo ritenuto opportuno passare ad una fase propositiva in cui abbiamo provato a delineare i caratteri fondamentali dell'insegnamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di 1°.

Stiamo anche provando a preparare un convegno ed un'iniziativa di formazione sul tema.

Ora è importante ottenere un'adesione consistente perché le spinte in gioco da parte di chi vuole un ritorno "al bel tempo che fu" sono veramente forti.

È quindi importante dare segnali forti rispetto al significato dell'insegnamento linguistico.

Chiediamo al MCE di firmare e sostenere la petizione. Ogni persona che firma dovrebbe attivarsi per ampliare la rete delle adesioni a macchia d'olio.

<https://firmiamo.it/la-lingua-e-tante-cose>

Il Gruppo di Genova

I. Ottazzi, G. Mazzetti, E. Tramelli, G. Bottero, R. Damasio, R. Ferrarini, C. Micali, M. Nobili, P. Ragusa, A. Roncoroni, E. Sciutto

Alla petizione ha aderito la segreteria nazionale del MCE.

[Torna all'indice](#)

RICERCA e FORMAZIONE

SIF - PROGRAMMA CORSO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Corso di formazione per docenti

Leggere una città come una lingua. Leggere una lingua come una città.

L'esperienza dello spaesamento nell'apprendimento delle lingue

Programma dettagliato degli incontri

Venerdì 12 maggio, ore 17:00/19:30 e sabato 13 maggio, ore 9:00/18:30, con pausa pranzo (totale 10 ore)

Prima e seconda tappa:

- *Laboratorio "Leggere la città come fosse una Lingua"*

Si proporrà un percorso in una zona della città, per esplorarla come se fosse una lingua che occorre imparare a leggere, sperimentando in prima persona il decentramento del punto di vista e lo spaesamento, simile a quello linguistico, incontrato da chi, appena arrivato in un paese straniero, non decifra ancora la lingua del paese ospite. Si individueranno luoghi, si predisporranno itinerari e si daranno input per favorire strategie creative di orientamento e riconoscimento. Seguiranno la lettura e la narrazione reciproca degli spazi esplorati con stimoli legati a arti visive e performative. Tutto ciò che viene trovato nel corso dell'esplorazione è rielaborato in narrazioni (personali – di coppia- di piccolo gruppo- collettive) seguendo lo stesso processo che porta una comunità a creare un alfabeto comune, non solo dal punto di vista dei segni, ma dei significati condivisi

- *Rielaborazione delle esperienze*

Osservare e riconoscere, lavorando in gruppo, le varie strategie (proprie personali e collettive) utilizzate per affrontare situazioni di spaesamento e di riposizionamento, utili all'occorrenza per stabilire e inventare nessi tra più conoscenze linguistico-culturali.

Venerdì 19 maggio, ore 17:00/19:30 e sabato 20 maggio, ore 9:00/18:30, con pausa pranzo (totale 10 ore)

Terza e quarta tappa:

- *Laboratorio "Leggere una Lingua come fosse una città"*

Si proporrà una piccola esperienza di esplorazione di un testo in lingua non italiana, ma del quale, si precisa, non si farà un uso strumentale all'analisi linguistica lessicale o formale. Attraverso un approccio che rispetta le *potenzialità d'apprendimento naturali* presenti in ciascuno, i partecipanti verranno guidati a intuirne e riconoscerne il senso, a farne una propria traduzione.

- *Rielaborazione delle esperienze di laboratorio, seconda parte*

Ricaduta didattica dell'esperienza. Il focus del corso sarà posto sulle capacità da sviluppare per "leggere il mondo" e per superare un livello di lettura e impiego della lingua meccanici e ristretti, verso l'alfabetizzazione culturale. Valutazione del lavoro svolto.

La sede degli incontri è in via dei Sabelli 119, Roma, nei locali della Sede Nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa.

SIF - LA DIMENSIONE LINGUISTICA

di G. Conte

Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento "*La dimensione linguistica: lingua madre e italiano L2*"

GIORNATA DI STUDIO MCE 'SPECIALE, A CHI?' Bologna, 22 aprile

Con soddisfazione la giornata sui BES e i DSA è stata ricca di contributi e di presenze. Molti i partecipanti non iscritti al movimento, anche di scuola secondaria. Il clima esprimeva (contrariamente al senso comune che ritiene gli insegnanti succubi passivi dei tecnici e degli psicologi) grande disagio per le modalità di certificazione, per l'inadeguatezza del supporto di proposte e di consulenza offerto dalle strutture sociosanitarie pubbliche, per la continua estensione dell'area dei bisogni speciali, per le nuove categorizzazioni che le ricerche nelle neuroscienze dimostrano essere quanto meno discutibili. E una ricerca di senso. Un bisogno di proposte didattico-pedagogiche inclusive e non isolazioniste (sfatando un altro luogo comune che descrive interventi prevalentemente separati). Non è emersa in nessun caso una richiesta di conoscenza di tecniche logopediche, di schede ed esercizi, come spesso avviene nei corsi sulla dislessia, sui DSA, sugli ADHD. Da questo punto di vista gli interventi del mattino e i tre gruppi pomeridiani hanno saputo offrire risposte e quadri di riferimento che hanno pienamente soddisfatto le esigenze dei partecipanti. Si è ragionato in un'ottica di benessere dei soggetti, di valorizzazione di tutte le diversità, in applicazione dei parametri ICF della OMS.

Le proposte operative su cui si è lavorato sono state l'ascolto e la cooperazione, la cura del contesto e delle relazioni, il metodo naturale, la pedagogia dei gesti mentali.

Ai partecipanti è stata consegnata una bozza di documento orientativo per l'azione nelle scuole e per le interlocuzioni con esperti e famiglie, 'Riprendiamoci la pedagogia', costruito a più mani dalla segreteria, postato nel sito assieme agli altri materiali della giornata. Confidando che la conoscenza e la diffusione del testo così come proposte di modifiche e integrazioni sia assunta dall'intero movimento perché si tratta di una questione di diritti, non di bisogni 'speciali', come ben ha evidenziato il prof. Bocci. invitiamo pertanto i gruppi MCE a farsi carico di tale diffusione.

La segreteria intende con tale documento portare all'attenzione di quanti operano per un'inclusione equa e per la presa in carico dei soggetti nella loro interezza la necessità di costruire reti solidali fra tutte le istituzioni coinvolte, superando la rigidità dei ruoli e delle competenze, di lavorare nella direzione di un progetto di vita dignitosa per tutti/e, di cercare le 'porte' dell'apprendimento in tutti attraverso un insegnamento multimodale rispettoso di tutti gli stili e le strategie. Da questo punto di vista proposte come quelle circolate nei testi delle deleghe alla legge 107 sull'inclusione e sulla valutazione (nuova configurazione delle équipes mediche, prove 'non equipollenti' anche per deficit di media portata agli esami di stato, carriere separate per il sostegno, piano di inclusione a cura del solo dirigente scolastico) non possono non destare nuove preoccupazioni. e richiedono vigilanza e attenzione.

Dopo la giornata sull'inclusione dello scorso anno, dopo la giornata sulla valutazione del novembre scorso, riscontriamo la positività dell'organizzazione di tali seminari di studio, che la segreteria ha intenzione di riproporre sulle fondamentali tematiche pedagogiche e socioculturali dell'attualità.

Nel sito MCE DOCUMENTO 'RIPRENDIAMOCI LA PEDAGOGIA' DA LEGGERE, DIFFONDERE, DISCUTERE NELLE SCUOLE

Segreteria Nazionale MCE

SEMINARIO PEDAGOGIA ISTITUZIONALE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Dalla classe cooperativa alla **Pedagogia** **Istituzionale**



20 - 23
luglio

a **Cecafumo**,
nel comune di Piteglio (PT)

SAC e MCE invitano a un
seminario residenziale sulla
Pedagogia Istituzionale,
proposta teorica e pratica per
organizzare cooperativamente
la vita delle classi e dei gruppi
educativi, cercando
nell'istituzione di regole collettive
l'autonomia e responsabilità
individuali nell'apprendimento

per info e iscrizioni

websac.it
www.mce-fimem.it

pedagogia.istituzionale@gmail.com

Giulio Vannucci 3382331845
Marco Pollano 3397983951
Federica Lucchesini 3498486411

Il seminario, con riconoscimento ministeriale,
nasce dalla necessità di ricerca e di
formazione del Movimento di
Cooperazione Educativa (MCE) e dell'area
che fa riferimento alla rivista "Gli Asini"

costi

50 euro
per il corso di formazione
(utilizzabile bonus scuola)

70 euro
per vitto e alloggio

SAC è Seminario permanente di ricerca per l'azione
culturale didattica e politica nella scuola

illustrazione di Mariachiara Di Giorgio

[Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento "Dalla classe cooperativa alla pedagogia istituzionale"](#)

[Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento "Pedagogia Istituzionale, un'introduzione"](#)

VERBALE STORIA E TERRITORIO

[Clicca qui per scaricare il documento verbale](#)

[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

DALLA COMMISSIONE EDITORIA PROPOSTA COLLANA

[Clicca qui per scaricare il documento](#)

[Torna all'indice](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

GRUPPO NIDI INFANZIA

Carissime e carissimi,

come sapete finalmente il 7 aprile scorso è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto applicativo del sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. Siamo complessivamente soddisfatti di questo traguardo, nonostante permangano perplessità su alcuni passaggi eccessivamente prudenziali.

Ora è il momento di metterci al lavoro con serietà e decisione affinché il sistema integrato possa decollare ovunque.

Noi, come GNNI, desideriamo contribuire alla sua qualificazione fin dall'inizio con una riflessione sulle questioni pedagogiche e organizzative più importanti. Proprio per questo saremmo intenzionati ad invitarvi ad un seminario residenziale che

dovrebbe svolgersi da venerdì 16 giugno al pomeriggio fino al 18 mattina in Borgo di Val Sugana nella Casa di Vacanza del Comune di Carpi.

Per facilitare l'organizzazione dei lavori intenderemmo proporre un indice ragionato che consenta di riflettere per gruppi e per aree tematiche che afferiscano a possibili direzioni di lavoro per la realizzazione dello 0/6.

Questo vorrebbe essere l'inizio di un processo che nel tempo possa produrre, tra i diversi interlocutori, sia punti di convergenza sia approfondimenti di quei nodi problematici che oggi viviamo con preoccupazione.

Ci riconosciamo in una visione olistica coerente con l'impostazione europea rappresentata dal Quality Framework. Vorremmo che il dibattito e il confronto all'interno della Rete che avremo saputo attivare accompagnasse il lavoro del GNNI per tutto il prossimo anno fino al nostro XXI Convegno Nazionale e ai primi provvedimenti attuativi del decreto.

La presidente

Nice Terzi

DOC. CIDI - FORMAZIONE

[Clicca qui per scaricare il documento](#)

PROPOSTE E FORMAZIONE

INVITI, COLLABORAZIONI, PARTECIPAZIONI

INIZIATIVE SU INVITO/IN COLLABORAZIONE

- Gruppo nidi infanzia Sistema zerosei Borgo Valsugana (Tn) 15-18 giugno
- FLC Convegno contratto Roma 12 luglio
- CRIF (Centro ricerca indagine filosofica) Acuto (FR) 16-20 luglio
- MCE-ASINI Seminario pedagogia istituzionale Ceca fumo (PT) 20-23 luglio
- Valutazione tavola rotonda MCE-PROTEO- AMDZ Conegliano 7 settembre
- Convegno alternanza scuola lavoro Forum Veneto associazioni Treviso 29 settembre
- Giornate della scuola Napoli 25-27 ottobre
- GISCEL Giornata De Mauro Roma 28 ottobre
- Giornata di studio su J. Bruner MCE-REGGIO CHILDREN R. Emilia 18 novembre
- Convegno sulla scrittura univ. Urbino 24-25 novembre
- Convegno nazionale D. Milani - Freinet - Freire - MCE - PROTEO - Forum veneto associazioni Padova 1 dicembre

[Torna all'indice](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

DECRETI LEGGE 107

DECRETI DELEGATI L. 107/2015

Nella stesura definitiva i decreti hanno recepito solo in parte i rilievi e le proposte delle associazioni.

Permangono punti di fragilità, ambiguità, nodi irrisolti, vaghezza circa le risorse effettive e la 'forza' pedagogica di alcuni aspetti positivi, che però faticano a trovare collocazione in un mare di piccole indicazioni, non sempre coerenti e organiche tra loro. La lettura di ogni singolo decreto e di tutti i decreti nei loro aspetti trasversali e negli specifici riferimenti a punti della L.107/2015, non restituisce, o almeno noi del MCE non siamo in grado di coglierlo, un quadro di sistema in grado di sostenere i processi di cambiamento necessari a qualificare il fare scuola oggi, nella direzione della garanzia del successo formativo per tutti.

Come coniugare *“lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”* (D.LGS N°66), con il permanere dei voti, della bocciatura sin nel primo ciclo, con l'assenza di livelli essenziali di prestazione che il sistema scolastico e gli EE.LL. dovrebbero essere in grado di garantire affinché la geografia e lo status di nascita non continuino a definire i destini dei tanti?

Forse sarebbero serviti meno decreti, meno articoli, una maggiore chiarezza di visione, più fiducia nell'autonomia scolastica e focalizzazione sui processi più che sulle disposizioni per introdurre le poche innovazioni capaci di illuminare e dirigere lo sguardo su cosa si vuole che sia la scuola del successo formativo di tutte e di tutti.

È mancato il coraggio politico di scelte di fondo sulla collegialità, la democrazia, la valutazione, l'inclusione come problema di un'intera comunità, il ruolo unico della docenza.

È mancata la consapevolezza del ruolo determinante che la scuola può esercitare sulla trasformazione della società in senso democratico e la lungimiranza nel cogliere l'opportunità per fare di una riforma l'occasione per rinsaldare il legame tra società, politica ed educazione. E ciò in un periodo, ormai lungo, di profonda crisi delle istituzioni democratiche.

Ed è così che ci sentiamo coinvolti in un altro giro di giostra, che tra l'altro non finirà qui, stante il fatto che diversi decreti prevedono l'emanazione di ulteriori norme, regolamenti...

Avrà la forza la migliore scuola di implementare quanto previsto sottraendosi ai meccanismi di resistenza passiva, rassegnazione e sfiducia e di dare senso, sostanza pedagogica e prospettiva a quanto la norma ormai prevede?

Leggere il commento della segreteria nel sito MCE

INVITO SEN. PUGLISI

Carissime/i

Dopo anni di promesse e di battaglie comuni, venerdì 12 maggio alle ore 15,30 presso il teatro Testoni Ragazzi, via Giacomo Matteotti 16, a Bologna, festeggeremo insieme a MATTEO RENZI e VALERIA FEDELI la riforma del sistema integrato di Educazione e di istruzione ZeroSei anni.

Tutti i protagonisti di questo percorso di partecipazione e di innovazione sono invitati ad intervenire.

Attendiamo gentile riscontro.

Vi aspettiamo!

Francesca Puglisi

LEGGE REGIONALE VENETO FIRST

Alla segreteria min. Fedeli

La prego di trasmettere alla sig.ra Ministra il documento allegato firmato da diverse associazioni con il quale chiediamo al Governo di impugnare davanti alla Corte Costituzionale la legge regionale 6/2017 del Veneto, che ha modificato una precedente legge regionale, limitatamente all'introduzione della **precedenza nell'accesso ai nidi ai figli di genitori residenti in Veneto da 15 anni.**

Allego anche il testo della legge regionale, con le relazioni di maggioranza e di minoranza.

L'impugnazione di riferisce alla lettera b) dell'art. 4 della precedente legge. Condividiamo invece la precedenza per i bambini portatori di disabilità.

Ringrazio e porgo distinti saluti

Antonio Giacobbi

Proteo Fare Sapere Veneto

Gentile Dottore,

la Legge è stata impugnata dal Consiglio dei Ministri del 13 Aprile 2017.

Cordiali saluti

La Segreteria Dp

Paolo Guarino

*Il Capo della Segreteria della Ministra
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Valeria Fedeli*

CONVEGNO FLC CONTRATTO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

CONVEGNO NAZIONALE CONTRATTO E PROFESSIONE DOCENTE

Presiede **Annamaria Santoro**, segreteria nazionale FLC CGIL

9.30 Introduce **Maria Grazia Frilli**, responsabile nazionale SdC scuola FLC CGIL su *Contratto e professione docente*

10.00 Relazione di **Massimo Baldacci**, Università di Urbino su *Società, scuola, docenti. Le riforme "epocali". La prospettiva*

10.30 Relazione di **Pietro Lucisano**, Università di Roma su *Valutazione e/o valorizzazione. Strumenti e metodi*

11.00 Relazione di **Mario Ricciardi**, Università di Bologna su *Valorizzazione professionale dei Docenti e Contratto*

11.30 Interventi dei Presidenti delle Associazioni professionali:
Giuseppe Bagni, CIDI; **Giancarlo Cavinato**, MCE; **Giuseppe Desideri**, AIMC

Interventi domande e risposte

13.30 Pausa pranzo

14.30 - 17.00

Intervento di **Raffaele Miglietta**, centro nazionale FLC CGIL *"Salario, carriere e orario dei docenti nell'area OCSE"*

"Faccia a faccia" confronto tra

la Ministra dell'Istruzione Università e Ricerca, **Valeria Fedeli**
e il Segretario Generale FLC CGIL, **Francesco Sinopoli**

Coordina **Massimiliano De Conca**, Docente IIS "Carlo d'Arco e Isabella d'Este" Mantova

Conclude **Susanna Camusso**, Segretaria Generale CGIL

Roma, 12 luglio 2017 ore 9.30
CGIL, corso Italia 25 (sala Di Vittorio)

[Torna all'indice](#)

FIMEM



**La Bottega della
Comunicazione
e della Didattica**
laboratorio di sperimentazione
cooperativa con le ICT



**Amici napoletani
del Mojoca**

Il MoJoCa in lotta per la cultura e i diritti umani nell'era del capitalismo aggressivo

56 ragazze arse vive l'8 marzo in una casa famiglia in Guatemala

Lunedì 15 maggio 2017 - h. 17.00

PAN (sala di Stefano) - via dei Mille, 60 Napoli

con

**Gerard Lutte
Quenia Guevara**

Mojoca (Guatemala)

intervengono

Angela Cortese

Insegnante, già Assessore
Prov.le Scuola e Pari Opportunità

Luigi Tammaro

Bottega della Comunicazione e
della Didattica

Rappresentante de Il Mammut, Napoli

modera

Francesco Bellofatto

Università SOB, Napoli

invitati

Nino Daniele

Assessore alla Cultura del Comune di Napoli

Alex Zanotelli

Uomo di Pace

Maria Cuffaro

Giornalista Rai 3

www.bottegcd.it

bottegcd@libero.it



"La strada può essere violenta quando i poliziotti picchiano e i sicari uccidono, ma nei Gruppi di Strada ragazze e ragazzi trovano una famiglia che li protegge, li appoggia, li rispetta.

Il Mojoca è un Movimento diretto da ragazze e ragazzi che vivono o sono vissuti in strada; il suo metodo educativo è basato sull'Amicizia, nel rispetto della loro dignità e libertà... ragazze e ragazzi si organizzano per difendere i propri diritti, migliorare la propria qualità di vita, contribuire alla costruzione di una società più giusta, equa, fraterna.

Nel Mojoca, le bambine, i bambini e gli adolescenti trovano un appoggio per realizzare i propri sogni e molti sono già usciti dalla strada e si sono integrati nella società. Partecipiamo al Movimento Popolare Guatemalteco ed Internazionale ed in questi giorni ci uniamo alla protesta contro il femminicidio dell'8 marzo. Il 1° maggio ricorderemo i morti provocati dalla mafia e le adolescenti assassinate, mentre migliaia di persone e di associazioni hanno manifestato per rivendicare i diritti delle donne e protestare contro la violenza sessuale, discriminazioni e il femminicidio. Continueremo a lottare per le bambine, i bambini e gli adolescenti perché non si ripetano altre stragi di Stato, che ci ricordano i massacri di bambini adolescenti, donne ed altre persone ad opera dell'esercito e dell'oligarchia genocida."

Dall'intervista del Manifesto a Gerard Lutte del 21 marzo 2017

La condizione della gioventù in Guatemala è al collasso, per questo sosteniamo un'associazione di giovani autogestita come il Mojoca che attraversa un momento molto difficile; in tutt'Italia si stanno mobilitando molte energie e tante iniziative stanno per partire.

**L'incontro sarà trasmesso in diretta video sul sito
www.bottegcd.it**

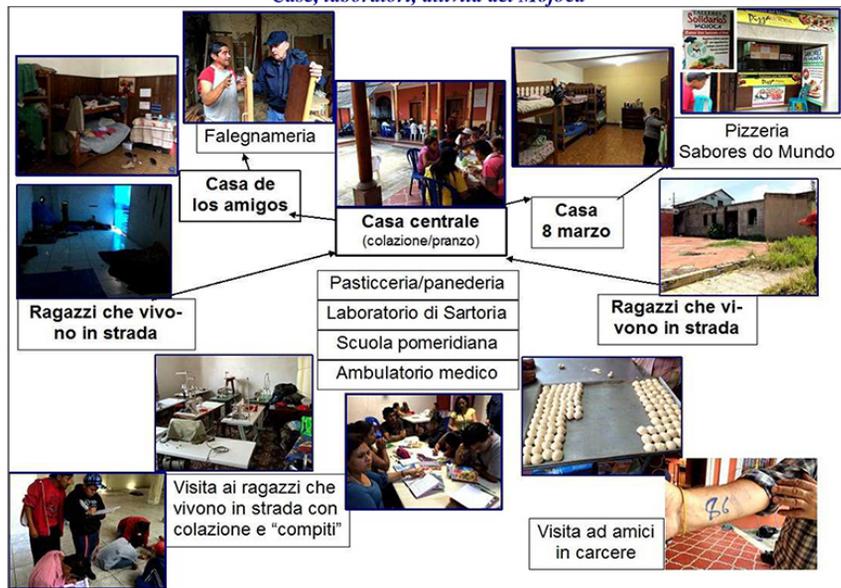


**Dona il 5x1000
ad Amistrada
CF 97218030589**

in collaborazione con



Case, laboratori, attività del Mojoca



"Il Guatemala è solo una immagine del Mondo ineguale, dominato dal capitalismo mondializzato dove l'1% della popolazione detiene il 46% delle ricchezze e il 10% della detiene l'80% delle ricchezze. Viviamo in un mondo dominato da una mafia internazionale, le grandi banche, le transazionali, i paesi predatori come gli Stati Uniti, Unione Europea etc.. che conducono il Mondo verso la distruzione; l'avvenire alimentare è gravemente compromesso, il sistema è insostenibile, il capitalismo mondializzato è diventato ancora più violento, aggressivo come si vede con l'attacco allo stato sociale e si manifesta senza discussione, poco alla volta tutto è privatizzato, l'acqua, tutti i beni, la sanità, la scuola tutto diventa privatizzato diventando merci, che solo i ricchi potranno permettersi... In Guatemala non c'è bisogno di maschera è quindi ancora peggio! Dove c'è la guerra, decine di migliaia di persone vengono massaccrate non per restaurare la democrazia, come hanno voluto farci credere, ma solo per il profitto legato alle fonti di energia. E' venuto il momento di intervenire, non possiamo rimanere inerti, è in gioco l'esistenza stessa dell'umanità, la nostra madre terra, l'unico pianeta che si conosce vivente, l'unico pianeta pensante, capace di amore. Molti sono già impegnati per la costruzione di un mondo migliore là nel luogo ove ognuno di noi si trova; dobbiamo continuare i nostri sforzi, fare rete, unire le nostre esperienze per diventare più forti, più intraprendenti! Dobbiamo fondare una nuova umanità, uomini e donne nuovi, con una coscienza planetaria, responsabili non solo di se stessi, della loro famiglia, del loro paese, ma di tutto il mondo, la Terra. Dobbiamo seguire la via dell'amore, la via della ripartizione,

con valori antitetici ai disvalori della società dominante; alla privatizzazione opporre la condivisione dei beni perché non siamo proprietari di nulla, tutto quello che esiste nel mondo è a disposizione di tutta la famiglia umana, non di pochi! L'amore anche per quelli che opprimono e non l'odio; la libertà, la democrazia di base, non le decisioni che vengono prese da pochi. Dobbiamo creare una società nuova e spero che riusciremo a farlo prima che sia troppo tardi. Io che vedo la difficoltà della situazione del Mondo resto ottimista e penso che il progetto di vita, che la vita potrà vincere la morte e che l'amore vincerà l'odio e che potremo costruire una terra e cieli nuovi, senza più disuguaglianze!" Gerard Lutte

In Italia il Mojoca è sostenuto da Amistrada



AIUTARE IL MOJOCA MEDIANTE AMISTRADA

Scelta del 5per1000 per Amistrada: cf 97218030589
Versamento, una o più volte all'anno, preferibilmente per l'insieme dei progetti

Contributo (anche parziale): alle spese dei pasti (85 €/giorno), all'adozione a distanza di un figlio di ragazza di strada (25 €/mese), a una borsa per formazione scolastica o professionale (50 €/mese) o universitaria di un giovane (75 €/mese), al salario di un giovane del coordinamento del Mojoca (250 €/mese), alla gestione della casa 8 marzo (500 €/mese), alla gestione della casa degli amici (500 €/mese)

Versamenti su CCP n. 42561035 o bonifici bancari a Banco Posta - Codice IBAN: IT 55 Z 07601 03200 0 00042561035, intestati a: RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E I RAGAZZI DI STRADA, AMISTRADA ONLUS, via Ostiense 152/b, 00154 ROMA

Volontariato Organizzare un gruppo di amicizia; fare conoscere le/i ragazze/i di strada; diventare socio/a della rete; svolgere un lavoro volontario per la rete

IL MOJOCA E GERARD LUTTE

Ragazze, madri spesso già a 15 anni, e ragazzi che povertà e violenza hanno spinto a vivere in strada senza famiglia, esposti a molti tipi di trafficanti e a milizie violente, cercando nella strada e negli incontri che vi fanno, l'affetto e comprensione che non hanno più. Nel 1993, Gerard Lutte, animatore negli anni '70 a Roma di attività sociali nel quartiere Magliana, insegnante di Psicologia dell'Età Evolutiva all'Università, va in Guatemala per una ricerca sul fenomeno dei ragazzi di strada. Dalla raccolta delle loro storie di vita e dalla constatazione che le istituzioni adoperavano una metodologia educativa che non coinvolgeva i giovani nelle decisioni, né lo sviluppo di spirito critico e d'impegno sociale e politico contro le cause della povertà, e soprattutto stabilendo con le ragazze/i di strada relazioni di amicizia tentando di appoggiarli negli sforzi per avverare i loro sogni, in Gerard Lutte nasce l'idea di un movimento, Mojoca, *Movimiento Jóvenes de la Calle*, Giovani di Strada, di Guatemala City.

Sostiene Gerard Lutte: "La situazione di estrema violenza, la guerra si può dire, che fa il Governo alle bande giovanili e ai ragazzi di strada, rendono necessari rifugi, case, ove possano dormire durante la notte. Abbiamo deciso di dare priorità alle ragazze che subiscono maggiori violenze, spesso sessuali, da parte di poliziotti, guardie private, da gente che gira di notte. Le ragazze hanno più necessità anche perché spesso sono incinte o hanno bambini e non è possibile educare i bambini bene, nella strada."

Nell'aprile del 2006, dopo varie fasi con vittorie e sconfitte, si è giunti alla completa autogestione; solo i ragazzi e le ragazze possono prendere decisioni, agli adulti è riservato il ruolo di consiglieri. Il principio ispiratore è stato che ragazze/i hanno intelligenza, abilità e valori per divenire responsabili delle loro vite, inserirsi nella società come cittadini, dirigere il loro movimento e fornire un contributo per una società più giusta. Sono aiutati da alcuni adulti ad appropriarsi di strumenti utili per superare il rifiuto, discriminazione ed emarginazione, senza ledere la dignità, libertà e autonomia, per divenire leader del loro movimento. Grande attenzione è rivolta alla parità di genere e alla lotta contro la violenza maschilista, ritenendo che le ragazze che rifiutano il potere del denaro e degli uomini sulle donne, possono dare un efficace contributo alla costruzione di una società più rispettosa della vita e della dignità di ciascuno.



Venerato presso Maya e Aztechi, il quetzal, splendido uccello simbolo del Guatemala, tradizionalmente è considerato simbolo di libertà poiché preferisce morire di fame piuttosto che vivere prigioniero

Mojoca - Movimento dei Giovani di Strada
Guatemala City

Dal 2006 il MOJOCA è completamente autogestito: sono le ragazze e i ragazzi che prendono tutte le decisioni e gli adulti sono semplici consiglieri.

Gruppo di sostegno di Napoli
c/o Bottega della Comunicazione e della Didattica
e Cooperativa Fly Up
Via Lucrezia D'Alagno, 16 (piazza Nicola Amore)
80138 Napoli
Telefono e fax: 081 036 1302
www.bottegaed.it/new/category/educazione-alla-pace/mojoca

Contatti
Annamaria
annamaria.pellecchia@fastwebnet.it
Carmen
carmela.lancia@yahoo.it
Luigi
luigi.tammara@gmail.com

MOJOCA Movimiento Jóvenes de la Calle

Movimento dei Giovani di Strada
Guatemala City

Gruppo di sostegno di Napoli



MOJOCA



Movimiento de Jóvenes de la calle

Sito web <http://www.mojoca.org.gt>

CONGRESSO MCEP - SPAGNA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

44 congreso
MCEP
PEDAGOGÍA FREINET

Movimiento Cooperativo de Escuela Popular

Albacete del 4 al 11 de julio de 2017



www.mcep.es

Homenaje a
Herminio Almendros Ibáñez

Almansa, 9 de octubre de 1898
La Habana, 12 de octubre de 1974



CONGRESSO ICEM - FRANCIA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

53^e Congrès International



La pédagogie Freinet :
un chemin vers l'émancipation

Du 22 au 25 Août 2017

Campus universitaire de GRENOBLE-SMH

www.icem-pedagogie-freinet.org



MINISTÈRE
DE L'ÉDUCATION NATIONALE,
DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR
ET DE LA RECHERCHE



D'après une peinture collective - Classe de MS-GS - 74 Vaulx

MARCIA MONDIALE DONNE

SABATO 17 GIUGNO a NEW YORK ci sarà la MARCIA MONDIALE DELLE DONNE a sostegno della messa al bando delle armi nucleari

<https://www.womenbanthebomb.org/>

In uno dei suoi atti definitivi del 2016, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha

adottato con un sostegno schiacciante una risoluzione decisiva per avviare negoziati su un trattato che vieta armi nucleari.

Questa decisione storica annuncia la fine di due decenni di paralisi nei tentativi di disarmo nucleare multilaterale. Proprio in questi mesi - giugno e luglio del 2017-, i governi alle Nazioni Unite dovrebbero negoziare il divieto e la messa al bando delle armi nucleari.

La WILPF e innumerevoli altre Associazioni chiedono un buon trattato che vieti queste armi di distruzione di massa una volta per tutte!

Sabato 17 giugno 2017 a New York City ci sarà una marcia per porre fine alla bomba con persone di tutti i generi, orientamenti sessuali, età, razze, abilità, nazionalità, culture, fedi, affiliazioni politiche.

Mayors for Peace (istituzione riconosciuta dall'ONU fondata nel 1982 dall'allora sindaco di Hiroshima Takeshi Araki) coinvolge più di quattromila città in 144 Paesi del mondo per la cooperazione per promuovere l'abolizione delle armi nucleari, la difesa dei diritti umani, l'assistenza ai rifugiati e la lotta alla povertà), - **aderisce idealmente** a questa mobilitazione in vista delle iniziative di sensibilizzazione che si concluderanno il 6 Agosto - anniversario dello sgancio della Bomba Atomica su Hiroshima - con i **43 rintocchi alle 8.15 della mattina del 6 agosto**, che ricorderanno i 43 terribili secondi dello sgancio dell'atomica.

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

CAMPAGNA "ERO STRANIERO"

Ero straniero - L'umanità che fa bene: Una campagna culturale e una legge di iniziativa popolare per cambiare il racconto, superare la legge Bossi-Fini e vincere la sfida dell'immigrazione, puntando su accoglienza, lavoro e inclusione.

Ero straniero - L'umanità che fa bene è una campagna promossa da: Radicali Italiani, Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", ACLI, ARCI, ASGI, Centro Astalli, CNCA, A Buon Diritto, CILD, A BUON DIRITTO, ASGI.

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Una campagna per cambiare il racconto sull'immigrazione,
una legge di iniziativa popolare per superare la legge
Bossi-Fini e investire su accoglienza, lavoro e inclusione.

**Cinquantamila le firme
da raccogliere in sei mesi.**

Firma anche tu!



illustrazione
di Guido
Carabottolo

STAMPA O. GRA. RO. ROMA

Cosa proponiamo:

accoglienza diffusa in realtà di piccole dimensioni sul modello Sprar, **investendo su integrazione e lavoro**, valorizzando le forze produttive del territorio e mettendo i centri per l'impiego nelle condizioni di erogare servizi per il lavoro e politiche attive per tutti, da finanziare con fondi europei

regolarizzazione su base individuale degli stranieri integrati, anche nel caso di richiedenti asilo diniegati, a fronte di un'attività lavorativa o di formazione, di legami familiari, sul modello spagnolo del "radicamento"

canali diversificati di **ingresso per lavoro**, a partire dall'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per ricerca di occupazione



Notizie, informazioni, aggiornamenti sulla campagna:

 **Ero Straniero - L'umanità che fa bene**

Ero Straniero

L'umanità che fa bene

è una campagna promossa da

#EroStraniero



con il sostegno di numerosi sindaci, organizzazioni e movimenti in tutta Italia.

RETE CE - GERNIKA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



DA RETE CE (L. BERTINATO)

LETTERA ALLE SCUOLE

*Alle scuole, alle maestre e ai genitori dei bambini che hanno partecipato al percorso sui conflitti e sulla pace inviando i loro Pacifici come segno di volontà di Pace
A biblioteche, associazioni, gruppi, alle cittadine e ai cittadini impegnati a costruire relazioni pacifiche*

Vi scrivo, da parte della Rete di Cooperazione Educativa "C'è speranza se accade @", in un momento molto delicato per la Pace.

Abbiamo preparato una lettera aperta, indirizzata alle scuole italiane che hanno aderito al progetto della "Carovana dei Pacifici" - ma anche, naturalmente, alle nuove classi che desiderano aggiungersi al nostro cammino - con una richiesta e una proposta concreta.
Un piccolo seme da mettere a dimora con speranza!

Vi chiediamo di leggerla e di diffonderla, se ne condividete il contenuto.

La prossima settimana una delegazione della Rete si recherà a Gernika, in occasione dell'ottantesimo anniversario del bombardamento che nel 1937 - ad opera di squadriglie di aviazione tedesche e italiane - rase al suolo la città basca. Trovate allegato anche il comunicato stampa relativo al nostro viaggio. Aiutateci a diffondere il più possibile la notizia.

Altre informazioni si possono leggere qui su Comune-info:

<http://comune-info.net/2016/05/pedagogia-della-memoria/>

<http://comune-info.net/2017/04/lettera-alle-scuole-un-grido-la-guerra/>

LETTERA ALLE SCUOLE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



*Alle scuole, alle maestre e ai genitori dei bambini
che hanno partecipato al percorso sui conflitti e sulla pace inviando i loro Pacifici
come segno di volontà di Pace*



Vi scriviamo in un momento molto delicato per la Pace.

Comunicazioni e azioni che danno segnali di guerra ci spingono a pensare che, ora più che mai, sia un dovere testimoniare la volontà di sostenere chi desidera risolvere i conflitti con azioni pacifiche e il lento ma costante lavoro sulle coscienze e sulla diplomazia.

Ottomila bambini e bambine di tutta Italia hanno lavorato con le loro maestre e i loro maestri sulla comprensione dei meccanismi che portano ai conflitti, anche piccoli tra compagni, e trovato soluzioni per superarli. Avete tutti aderito con gioia al progetto lanciato dalla Rete di Cooperazione educativa "C'è speranza se accade @" e proposto modi creativi per formare consapevolezza.

Vi proponiamo ora di partecipare a una giornata, da voi scelta prima della fine della scuola, durante la quale i bambini e gli insegnanti che hanno aderito alla Carovana dei Pacifici si riuniscano nel cortile della scuola, davanti al Municipio o in un luogo significativo e visibile del paese o della città, a recitare la poesia "I giusti" di Luis Borges o a intonare una canzone di pace. L'invito è aperto a tutti coloro che vorranno aggiungersi al nostro cammino.

Vi proponiamo di richiamare l'attenzione dei giornali, dei media in generale sul futuro dei bambini e sul loro diritto di vivere in una logica che non sia quella di lucrare sulle armi, sui confini, sulle grandi migrazioni causate dalla guerra. La cultura della non violenza, il ripudio della guerra come soluzione dei conflitti va coltivato giorno per giorno, in ogni momento, drammatico o di festa che sia.

Chiediamo di aderire a questa richiesta, scrivendo a:

sequestoaccade@gmail.com

indicando il nome della classe, dell'insegnante e il luogo della scuola.

Potete inviarci una documentazione video o fotografica del momento della giornata.

Grazie e un grande abbraccio di Pace a tutti.

Rete di Cooperazione educativa
"C'è speranza se accade @"
www.retedicooperazioneeducativa.it
19 Aprile 2017

CASA ARTI E GIOCO

[Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento](#)

PREMIO ANDERSEN

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

Francesco Tonucci

MOTIVAZIONI

Per cinquant'anni di vita artistica che lo hanno condotto sulla scena internazionale come uno dei più brillanti e celebri vignettisti italiani. Per avere accompagnato, con garbo, efficacia e ironia, la storia recente della nostra scuola, della quale ha saputo raccontare miti e mode, speranze e disillusioni. Per l'impegno pedagogico e civile interamente dedicato al rispetto e alla dignità dell'infanzia, ai suoi diritti, al suo immaginario, alla sua divergenza.

APPROFONDIMENTO di Carla Ida Salviati

Nato a Fano nel 1940, pedagogista che a lungo ha operato presso il CNR, autore del progetto “La città dei bambini” adottato da più di 150 città grandi e piccole, deve la sua celebrità internazionale alle vignette che disegna da mezzo secolo. In queste si firma Frato, coniando la crasi tra nome e cognome, e con tale pseudonimo è conosciuto tanto in Italia come all'estero, e particolarmente nel mondo iberico europeo e in Sud-America. Nel 2016 la città di Granada gli ha dedicato una grande mostra retrospettiva: un'occasione eccellente per ricostruire la carriera brillante e sfaccettata del disegnatore, che con impegno costante ci ha aiutato a “guardare” l'infanzia come la più degna depositaria della creatività, aliena dalle ritualità del mondo adulto. Famosi sono i suoi affondi sulla scuola degli anni '70-'80 che ha descritto come un universo chiuso, riottoso ad aprirsi alla diversità e all'originalità del pensiero, capace solo di riproporre una didattica pedante e ripetitiva che immiserisce gli scolari e finisce col demotivare gli insegnanti. La doppia anima del disegnatore e del pedagogista si incontrano con sintesi felicissima nel minuscolo spazio di vignette che ci fanno sorridere e riflettere, che punzecchiano il giusto ma non feriscono mai, che denunciano ma non umiliano.

Chiusa definitivamente l'esperienza degli Editori Riuniti – principale suo editore in quegli anni – Frato ha continuato a disegnare per le riviste di Giunti Scuola, seppure con ritmi più occasionali. Nel contempo, lasciava per lunghi periodi l'Italia, chiamato a seguire importanti progetti educativi che gli hanno fruttato prestigiosi riconoscimenti (uno per tutti, la laurea ad honorem dell'Università Cattolica di Lima). Dalle sue vignette, via via, la scuola è uscita un po' di scena per fare posto al grande tema dei rapporti familiari e intergenerazionali. Un pur rapido percorso tra i numerosi libri di Francesco Tonucci può ben partire dal più recente, il catalogo dell'esposizione di Granada, Frato, 50 anni con gli occhi del bambino (Zeroseiup, 2016): con uno sguardo a 360 gradi vi si ritrovano i disegni più celebrati e un vasto panorama sulle ampie sfaccettature del suo lavoro. Si scopre così quanto sia lungo e robusto il filo che lega opere pur lontane nel tempo ma ispirate dal medesimo

impegno civile: da *La città dei bambini*. Un nuovo modo di pensare la città (oggi riedito da Zeroseiup e uscito da Laterza nel 1996) e da *Se i bambini dicono Adesso basta!* (Laterza, 2002) si può andare a ritroso incontrando *Quante cose si possono fare con un naso lungo oltre a dire bugie* (La Nuova Italia, 1989) e *Bambini si nasce con il seguito Bambini si diventa* (La Nuova Italia, 1987 e 1989).

Tra tutti, due libri però mi sembrano davvero speciali: *La solitudine del bambino* (La Nuova Italia, 1995) che racconta anche le difficoltà della cosiddetta “età aurea”, e soprattutto *Con ojos de abuelo* (2010). In quest’ultimo, Frato disegna l’intimo rapporto tra un nonno e il suo nipotino: con parole dette o non dette o sussurate, con l’efficacissimo tratto essenziale, con una risata e una sfumatura di poesia, qui si fanno le prove generali del passaggio di testimone della vita.

[Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento](#)

NEWS CENCINFORMA

[Clicca qui per scaricare/visualizzare la newsletter Cencinforma di Maggio](#)

NEWS LAICITÀ SCUOLA TORINO

[Clicca qui per scaricare/visualizzare la newsletter Laicità della scuola di Maggio](#)

ASSEMBLEE EDUCAZIONE RECIPROCA

[Clicca qui per scaricare/visualizzare il documento](#)

GESTIONE SOCIALE DELLA SALUTE MENTALE



Gestione sociale della salute mentale

Atti e documenti di una battaglia scientifica e culturale

Presentazione dell'archivio di Antonietta Bernardoni (1919 – 2008)

Sabato 20 maggio 2017 – ore 16,00

Centro studi movimenti, Via Saragat 33/a Parma, centrostudimovimenti@gmail.com

Negli anni Settanta del Novecento, la medico-terapeuta modenese Antonietta Bernardoni elaborò e sperimentò soluzioni alternative al trattamento delle malattie mentali rispetto alla psichiatria tradizionale. Rifiutando l'approccio psichiatrico alla cosiddetta malattia mentale, la dott.ssa Bernardoni decise di affrontare la situazione di sofferenza nella quale erano immerse le persone che le si rivolgevano anche con la creazione di gruppi di aiuto: una pratica poi definita Attività Terapeutica Popolare.

Alla morte della dott.ssa Bernardoni, i suoi amici e collaboratori non vollero disperdere il corposo patrimonio documentario e bibliografico raccolto nel corso di una vita di studio e lavoro e lo conservarono nelle loro case in attesa di una collocazione più adeguata, individuata poi qualche anno fa nel Centro studi movimenti.

La presentazione di queste carte è oggi l'occasione per conoscere approcci e punti di vista sul tema della salute mentale diversi da quelli dominanti e per continuare la discussione su questioni che, a quarant'anni dalla legge che sancì la chiusura dei manicomi, rimangono determinanti per decifrare la società contemporanea, le relazioni interpersonali e la paura dell'altro.

Introduce e modera **Ilaria La Fata** (ricercatrice, Centro studi movimenti Parma)

Interventi di

Valentina Bocchi (archivista, Centro studi movimenti Parma)

Fabrizio Manattini (docente di sociologia, Università di Urbino)

Paolo Ferrari (medico di base, Verona)

Ermanno Tarracchini (già docente di Strategie biopedagogiche, Università di Modena e Reggio Emilia)

partecipanti ai gruppi di **Attività terapeutica popolare**

In collaborazione con **Comune di Parma** e **Fondazione Matteo Bagnaresi onlus**

INTITOLAZIONE SCUOLA

Le insegnanti della scuola infanzia di Sieci, Istituto comprensivo di Pontassieve, dopo aver avviato le pratiche per l'intitolazione della scuola al maestro Mario Lodi stanno organizzando una festa per il giorno 10 giugno.

In tale occasione verrà allestita una mostra sui percorsi svolti con i bambini legati ad alcune storie scritte dal maestro e sul laboratorio nella stanza delle "arti e dei giochi".

Anche i genitori parteciperanno organizzando delle letture animate su alcune storie scritte da Lodi e riproducendo disegni.

Inoltre stiamo contattando alcuni allievi della maestra Sara Cerrini Melauri che risiedeva nel nostro territorio.

Romiti Fiorella

LA CITTÀ DEI BAMBINI (FIRENZE INDIRE)

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

COMUNICATO STAMPA

La città dei bambini dal 19 al 21 maggio a Firenze

Indire è partner scientifico con laboratori sulla didattica immersiva e stampanti 3d

Firenze, 11 maggio 2017 - L'Indire è partner scientifico di "Firenze dei bambini", l'evento che si svolgerà a Firenze dal 19 al 21 maggio. Tre giorni di eventi gratuiti, a misura di bambino, che rappresentano un'occasione di crescita attraverso un percorso esperienziale di condivisione, coinvolgimento e scambio di valori e conoscenze.

L'Indire organizzerà venerdì 19 maggio alla Scuola Città Pestalozzi e alla scuola Rodari, due attività laboratoriali seguite dai ricercatori Lorenzo Guasti e Andrea Benassi.

Alle ore 9,30 avrà inizio un workshop di disegno e stampa 3d con i bambini dell'infanzia della Rodari che spiegheranno a quelli della primaria della Rodari il progetto che stanno svolgendo con i ricercatori Indire. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Indire Maker@scuola.

Alle ore 10 alla Scuola Città Pestalozzi, è in programma un workshop dal titolo "Minecraft a Scuola", dedicati alla didattica immersiva attraverso l'utilizzo del popolare videogame.

Ad oggi sono tanti i docenti di tutto il mondo che utilizzano Minecraft per insegnare le varie attività didattiche a scuola, come scienze, matematica, storia, ma anche coding e altro ancora. Durante l'attività laboratoriale gli alunni dai 7 ai 12 anni potranno sperimentare proprio alcune applicazioni didattiche con Minecraft, il video game definito come una "sandbox", ovvero un luogo dove potenzialmente è possibile creare strutture di ogni tipo. Usando i materiali in modo appropriato e seguendo delle regole specifiche, gli alunni saranno in grado di costruire numerosi strumenti e agire in diversi contesti: dalla costruzione di intere città al combattimento in perfetto stile "arcade", il tutto con l'obiettivo di sperimentare nuove potenzialità didattiche di questo software apprezzato da tutti i ragazzi del mondo.

INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Con 90 anni di storia è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Inoltre, INDIRE è l'Agenzia italiana del programma Erasmus+ per gli ambiti Scuola, Università ed Educazione degli adulti.

Contatti: comunicazione@indire.it - Patrizia Centi - p.centi@indire.it tel. 0552380632

[Torna all'indice](#)

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp.